



COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO

Genova 26 Marzo 2007



DOCUMENTO FINALE

Il Coord. nto Reg.le FP CGIL VVf della Liguria si è riunito in data odierna. All'O.d.g. sono stati discussi i seguenti argomenti:

- **Legge 252/04 e decreto attuativo 217/05**
- **Bozza convenzione quadro tra Dipartimento VVf e Regione Liguria**
- **Situazione Comandi della Regione**

SINTESI

Premesso che la Legge 252/04 annulla tutte le conquiste in materia di diritti che faticosamente i Vigili del fuoco hanno conseguito in oltre 30 anni di lotte, il coord. nto regionale giudica offensivo il modo con cui l'Amministrazione prosegue alla stesura del Decreto 217/05 in spregio a tutte le richieste, finalmente non solo più della FP CGIL, di riunire un tavolo con le OO.SS. maggiormente rappresentative per valutare la necessità di apporre modifiche sostanziali alla legge delega.

Abolizione dell'art. 18, passaggi di qualifica macchinosi per nascondere la mera e sola anzianità, l'assenza di pari dignità tra il settore SATI e l'Area Operativa – ove si svilisce ancora di più il settore amministrativo -, sono vere e proprie mannaie che stanno distruggendo tutto ciò che il Sindacato Confederale aveva faticosamente costruito in anni di confronti, spesso aspri, con il Ministero dell'Interno. La prova di questo scempio è dimostrata dal fatto che anche OO.SS. come CISL e UIL mostrano, finalmente, notevole insofferenza a fronte delle ultime proposte ai tavoli tecnici concessi dal Dipartimento, gli stessi creati più per un esercizio di finta democrazia, che per proporre serie modifiche al decreto.

Questo Coordinamento propone un fronte di protesta comune con tutte le OO.SS. rappresentative del CNVVF volto a rigettare completamente l'anacronistico disegno prefettizio.

Per quanto riguarda le convenzioni quadro, si evince chiaramente come lo sviluppo e la stesura delle stesse siano di fatto il frutto di atti dovuti e non di una reale volontà di concretizzare percorsi comuni volti a superare l'assenza di coordinamento tra le diverse forze che concorrono alla gestione degli eventi di protezione civile. D'altronde, come si potrebbe verificare questo dal momento che il contesto, vedesi L252, prevede ingessature e gestioni centralizzate del CNVVF?

Le convenzioni non superano tutto ciò, ma confermano lo status quo, riconfermando le problematiche sul territorio che da anni la FP CGIL denuncia a vuoto. Appare, quindi, evidente come il Dipartimento VVf consideri l'attuazione di convenzioni non come strumento di crescita, ma come mera acquisizione di fondi per tamponare i continui tagli alle spese realizzati dagli ultimi Governi.

In questo contesto si inseriscono a pieno titolo le nuove forme di protesta riportate dal documento della FP CGIL di La Spezia: l'Italia in 20 minuti: con quali uomini, quali risorse, quali strumenti?

Fermarsi 20 minuti in ogni città attrarrebbe l'interesse mediatico del Paese riconducendo la discussione su questi che sono i veri problemi del CNVVF, svincolandoci dall'appiattimento provocato da una riforma che burocratizza e non riorganizza.

Il Coordinatore Regionale FP-CGIL VVf
Josè SANNINO